

**LA BIANCA COLOMBA
CHE FA DANZARE IL CUORE**



**Racconto di Silva Maria Stefanutti
Illustrazioni di Barbara De Santis**

LA BIANCA COLOMBA
CHE FA DANZARE IL CUORE

Racconto di Silva Maria Stefanutti
Illustrazioni di Barbara De Santis

“Ho deciso di chiedere a voi,
cari bambini e ragazzi,
di farvi carico
della preghiera per la pace”.

Dalla lettera di san Giovanni Paolo II ai bambini 13/12/1994

PRESENTAZIONE

Il mondo infantile ha bisogno della fiaba perché risponde ad una dimensione psicologica profonda.

Il presente libriccino narra, attraverso immagini, la fiaba della Bianca Colomba, dispensatrice d'Amore, che si identifica con la mamma, anzi con il cuore della mamma, che rimanda al cuore dell'unica Mamma di tutta l'umanità: Maria, che abbraccia tutti i suoi figli.

La fiaba della Bianca Colomba, drammatizzata dai Piccolissimi (3-6 anni), è stata rappresentata a Vicenza, nella parrocchia di Santa Bertilla (maggio 1995), in onore di mamma Amelia (quella figura di donna coraggiosa che ha portato in salvo in Italia, dal Ruanda martoriato, più di 40 bambini).

Lo scopo di questo libriccino è quello di raggiungere tanti bambini per condividere con loro il messaggio d'Amore che la fiaba trasmette.

San Giovanni Paolo II, rivolgendosi ai bambini e ai ragazzi, ha chiesto il loro impegno generoso a favore dei coetanei più poveri, indicando in questo modo anche agli adulti il valore prezioso che l'infanzia porta con sé.

Su questa scia anche noi catechiste e animatrici ci siamo proposte un obiettivo forse ancora più importante: quello cioè di coinvolgere i genitori nell'illustrazione del racconto. In questo modo tutta la famiglia si sente investita del ruolo di amore e di carità e può scoprire una dimensione nuova e più profonda della realtà che la circonda.

È importante che i bambini e i ragazzi conoscano la dimensione della sofferenza che esiste nel mondo, anche come alternativa al consumismo imperante che devia e impedisce la crescita di quei valori profondi che rappresentano il fondamento del messaggio cristiano.

Silva Maria

Vicenza, 8 dicembre 2014

Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria

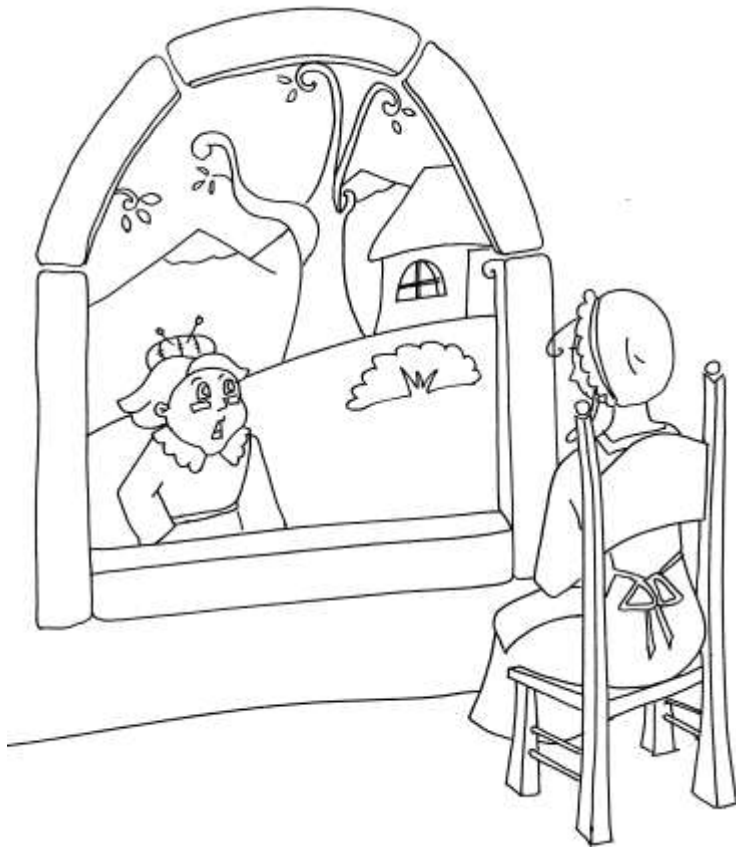


C'era una volta...

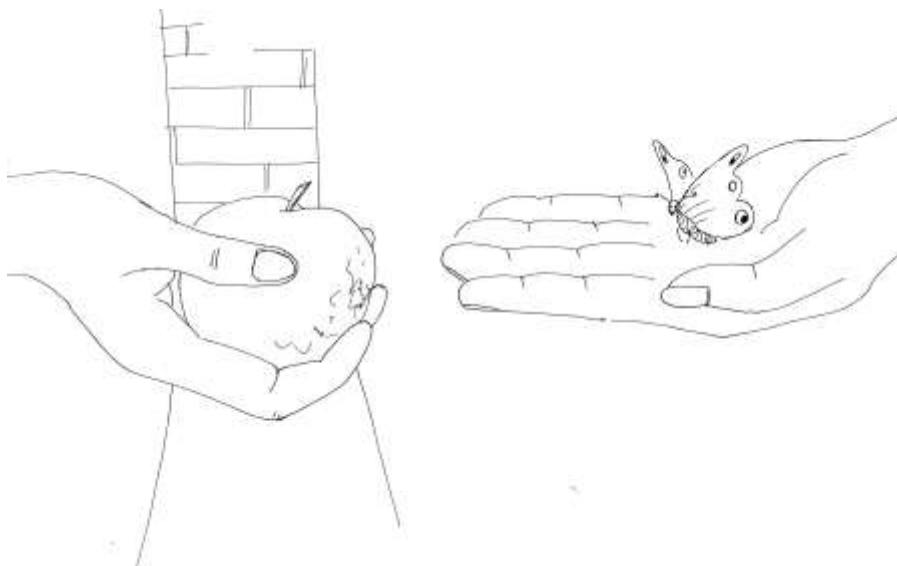
una mamma che si chiamava Miriam, era molto povera e aveva tanti bambini. La sua casa era piccola, ma aveva una grande finestra aperta sul mondo.

Un giorno mentre mamma Miriam era seduta vicino alla finestra a riposarsi un pochino, vide una farfalla posarsi sul suo vestito. Anche la farfalla era stanca e non volava via, ma rimaneva vicino a lei a riposare.

Mamma Miriam la prese in mano e la guardò con tanta gioia.



In quel momento passò di là una signora che le disse: «Ma che bella farfalla hai tra le mani, ha le ali blu e azzurre e mi sembra un pezzetto di cielo, non ne ho mai vista una così bella, me la puoi vendere?».

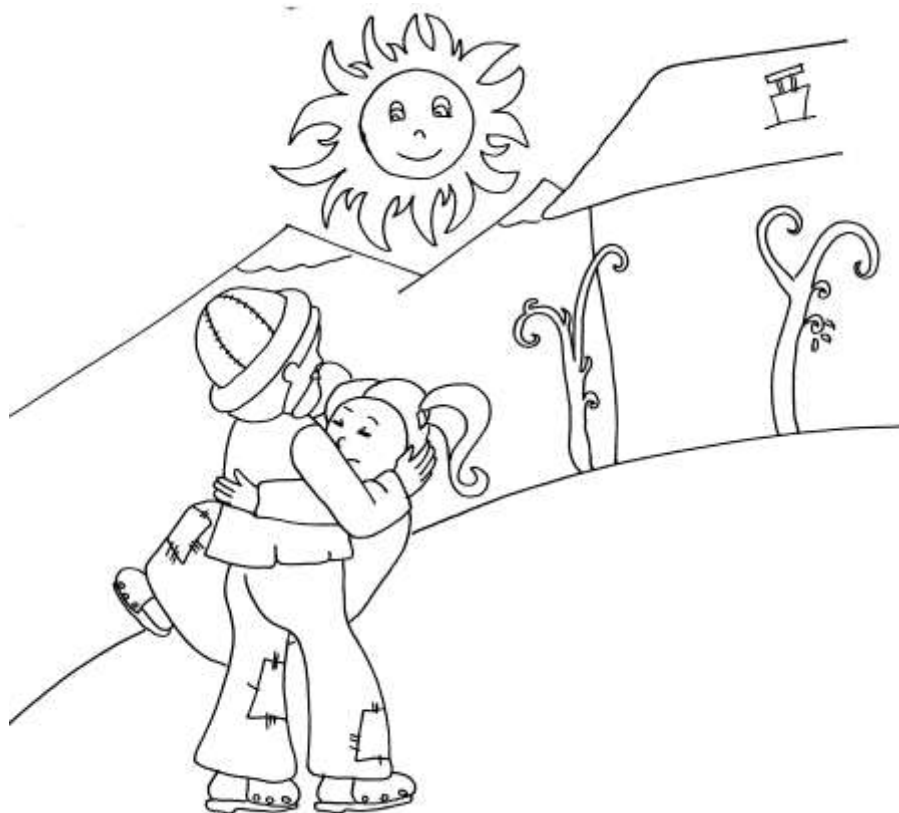


Mamma Miriam la guardò sorpresa e le disse: «Venderla?, ma no, no. Se ti piace tanto, te la regalo! »

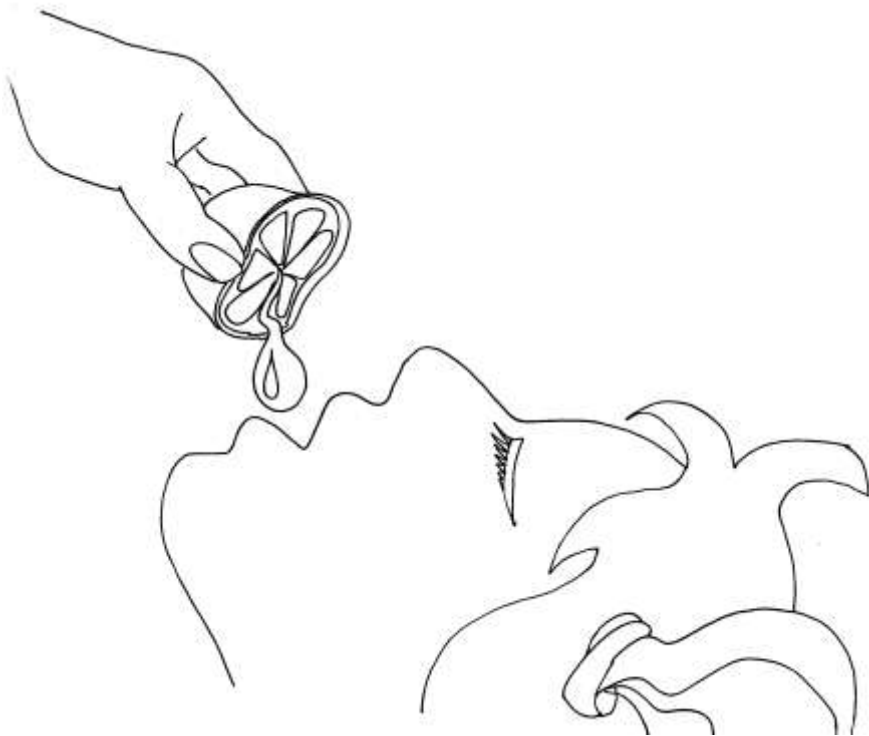
«Grazie, disse la signora, ma anch'io voglio farti un regalo», e le offrì un'arancia profumata e succosa.

Mamma Miriam era molto povera, aveva appena un po' di pane per cenare e pensò di dividere l'arancia in tanti spicchi e di darne uno per ciascuno ai suoi bambini.

Pensava già a quanto sarebbero stati contenti, perché di arance non ne avevano mai mangiate.



Improvvisamente passò di là un uomo che teneva in braccio una bambina. L'uomo le disse: «Buona donna, mi potete aiutare, la mia bambina sta molto male, ha la febbre, ha sete... le potreste dare una bibita fresca? Il paese è lontano».



Buon uomo, noi siamo poveri, disse mamma Miriam, bibite fresche non le abbiamo mai comprate. Posso darti un po' d'acqua ... anzi posso darti ... qualcosa di molto buono per la tua bambina». E prese l'arancia, la tagliò a metà e la spremette nella bocca arsa di sete della piccola, che si riprese subito, e tutta felice incominciò a saltellare.



«Ma noi, disse la bambina, come possiamo ricambiare il vostro buon cuore? Non abbiamo niente da darvi ... Però possiamo donarvi la gioia che fa danzare il cuore. Prendete!» E mentre disse queste parole, con un gesto affettuoso la bambina allargò le braccia e dal suo cuore uscì una bianca colomba che si posò sulle mani di mamma Miriam.

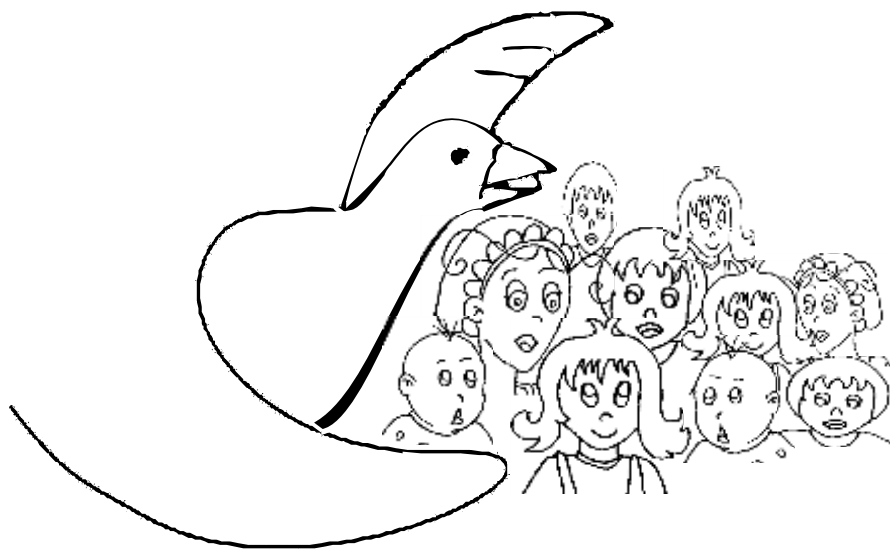


Mamma Miriam guardò incantata la bianca colomba, perché non aveva mai visto una colomba così bianca.



Entrò subito in casa, piena di gioia, per far vedere ai suoi bambini la bianca colomba, li abbracciò uno ad uno e dal suo cuore uscirono improvvisamente tante bianche colombe, che si posarono sui bambini e i loro cuori iniziarono a danzare di gioia.

I bambini compresero che per far danzare il cuore di gioia ci vuole l'amore della mamma.



E anche oggi ogni mamma che accoglie altri bambini, insegna ai suoi figli un amore che va oltre l'orizzonte familiare e si apre ad abbracciare il mondo intero.

Barbara De Santis è una mamma che al mattino lavora con suo marito nell'ambito grafico e al pomeriggio segue i suoi bambini . Appassionata di disegno e colori sa raffigurare lo stupore che la fiaba porta con sé, aiutata anche dai suoi bambini e dai loro amici .

Silva Maria Stefanutti è una nonna. Già insegnante di sostegno in una scuola professionale, catechista di bambini e ragazzi disabili, è in continua ricerca di un annuncio cristiano essenziale che , attraverso le immagini raggiunga i più "Piccoli".